

00178 L/SOTTOSEGRETARIO TRA GLI STAND: 60 SAREBBERO PIÙ CHE SUFFICIENTI PER VISITARLI CON CALMA, IO NON SONO RIUSCITO

Sgarbi irrompe ad Artissima “Troppe gallerie, dimezzatele”

La proposta interessata: “Cento dei vostri espositori al Mart di Rovereto”. Di cui è presidente

CRISTINA INSALACO

L'ospite che ieri, nella giornata di ingresso a inviti di Artissima, ha più di tutti catalizzato l'attenzione è stato **Vittorio Sgarbi**, sottosegretario alla Cultura. Sgarbi, cosa pensa di Artissima? «È troppo grande, ci si mette troppo tempo a visitarla tutta. Immagino un percorso con 60 gallerie». -PAGINA 41

VITTORIO SGABRI Il sottosegretario alla Cultura: è il posto giusto per far emergere il talento

“Troppe gallerie da vedere sarebbe meglio dimezzarle”

Vorrei portare al Mart di Rovereto un'altra Artissima: una seconda fiera con un centinaio di galleristi già presenti a Torino che invaderebbero l'intero museo

L'INTERVISTA

CRISTINA INSALACO

L'ospite che nella giornata di ingresso a inviti di Artissima ha catalizzato l'attenzione è stato **Vittorio Sgarbi**, sottosegretario alla Cultura, invitato dall'assessora Purchia, con cui ha visitato anche Flashback.

Sgarbi, cosa pensa di Artissima?

«È troppo grande, ci si mette troppo tempo a visitarla tutta. Immagino la felicità di un percorso con 60 gallerie, che il pubblico può visitare con calma. Certamente nella quantità c'è la qualità, ma io non sono riuscito a vederla tutta».

Com'è la qualità delle opere?

«Medio alta. Molti giovani oggi meritano attenzione, e questo è il posto giusto perché il talento venga fuori. Io sono at-

tento soprattutto a quelli della mia generazione, degli Anni 50, 60 e 70. Un artista che è nato nel 1990 magari mi è sfuggito, ma qui ha lo spazio per farsi conoscere. Ho poi in mente un nuovo progetto che riguarda la kermesse, di cui ho già parlato con il direttore Luigi Fassi».

Di cosa si tratta?

«Vorrei portare un centinaio di gallerie internazionali di Artissima al Mart, il museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto che presiedo. Voglio portare a Rovereto le testimonianze dei più giovani in un evento della durata di tre giorni, con l'ambizione di conquistare un numero alto di visitatori, 25 mila».

Con lo stesso concept?

«Sì, prendiamo un direttore e lo mettiamo in dialogo con i miei curatori del Mart, e avvia-

re una selezione delle gallerie partecipanti. Poi magari la kermesse di Rovereto potrà essere un po' diversa da quella torinese, con un po' di opere in più del secondo Novecento, siccome il nostro è un museo legato al quel periodo, al futurismo e alla contemporaneità».

Come nasce l'idea di “sdoppiare” Artissima?

«L'anno scorso al Mart ho fatto la mostra di Depero, con 80 mila visitatori in tre mesi. Nel 2021



Superficie 50 %

00870
ad Artissima ci sono stati 40 mila visitatori in tre giorni, e allora mi sono detto: perché non facciamo anche noi un'Artissima, la possiamo chiamare anche così, al Mart, in cui le gallerie mettono in mostra quello che capita nella contemporaneità?».

Quale il periodo giusto?

«Forse giugno, ma devo guardare bene la programmazione perché abbiamo un'importante mostra su Giotto e il Novecento che apre a dicembre, e su Klimt il prossimo anno. Vorrei riempire l'intero museo con la fiera in un momento di pausa fra una mostra e l'altra».

Come è finito il caso Morgan?

«Morgan l'ho sentito oggi. Lui è una risorsa, ha rapporti laici con Giorgia Meloni, non ha il pregiudizio fascista e antifascista, il che lo rende intelligente e originale. Morgan guarda Meloni con speranza, quindi lei dovrà essere riconoscente a lui e a me di stare all'interno di una coalizione che è molto spostata a destra. Io in fondo sono la parte più di sinistra del centrodestra, mentre Morgan viene da fuori. E oggi abbiamo anche valutato l'ipotesi di estendere il Ministero della Cultura alla televisione».

In che senso?

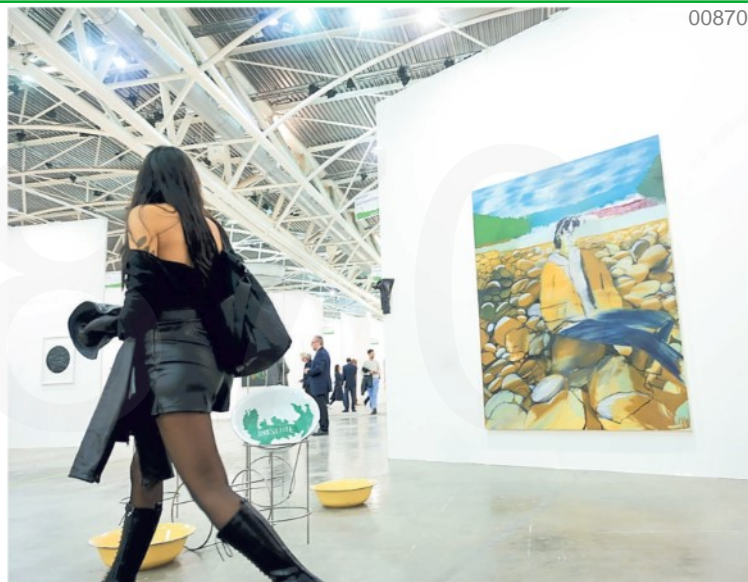
«In televisione occorre far vedere cose belle. Un televisore è come un quadro: io non ho mai visto un quadro in televisione, e allora bisogna portarli alzando il livello della proposta della tv attraverso la cultura che diventa formazione. C'è l'ipotesi di una serata Morgan il 23 dicembre in tv». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MAURIZIO BOSIO / REPORTERS

VITTORIO SGARBI
SOTTOSEGRETARIO
ALLA CULTURA



MAURIZIO BOSIO / REPORTERS

All'Oval gli stand sono 174, secondo Sgarbi ne basterebbero una sessantina

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1809 - T.1809